# **OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DEL FONDO AGRICOLO SITO IN LOCALITÀ ………………….. E PIANO DI VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DECRETO LEGGE n. 112 del 25 GIUGNO 2008**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Premesso che nel territorio del Comune di ……………, esiste un’area agricola/boschiva, di fatto incolta e in stato di abbandono, e di proprietà di persone che risultano assenti o irreperibili;

Considerato che la collettività sta utilizzando l’immobile per soddisfare bisogni collettivi da diversi decenni [*n.d.r. oppure indicare le circostanze in base alle quali il Comune avrebbe dovuto acquisire la proprietà ma poi, per le ragioni più svariate, il trasferimento non è stato formalizzato*];

Visto l’art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che così recita:

«1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione […]

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili […].

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge […]»;

Considerato che al fine di facilitare la portata applicativa della normativa in questione l’Agenzia del Territorio, oggi confluita nell’Agenzia delle Entrate, aveva diramato una circolare in data 14 maggio 2009 a cura della Direzione centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare - Area Servizi di Pubblicità Immobiliare, nella quale si chiarisce che i provvedimenti ricognitivi della proprietà degli immobili che le Amministrazioni territoriali intendono alienare o valorizzare possono essere trascritti nei Registri immobiliari anche in assenza del soggetto contro il quale viene eseguita la formalità;

Ravvisati i presupposti e le condizioni per dare applicazione alla normativa suddetta con l’emanazione di un provvedimento che:

a) identifichi l’immobile da acquisire formalmente al patrimonio immobiliare nel compendio catastalmente identificato al foglio …, mappali …., ……..,

b) autorizzi la trascrizione dell’acquisizione nei Registri immobiliari,

c) autorizzi l’inventariazione dell’acquisizione nel conto del patrimonio del Comune di ……………,

d) autorizzi l’inserzione dell’acquisizione nel sito Amministrazione trasparente del sito internet [www.comune.XY.PR.it](http://www.comune.XY.PR.it),

e) avvisi chiunque ne abbia interesse della facoltà di proporre ricorso in opposizione allo stesso Organo consiliare ai sensi dell’art. 54, comma 5, del decreto legge n. 112/2008;

Visto l’art. 42 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria così come previsto dall’art.49, comma 1, del dlgs. n.267/2000 come modificato dall’art.3, comma 1, lett. b) del decreto legge n.174/2012 convertito con legge n. 213/2012;

a voti unanimi espressi in modo palese [*n.d.r.=oppure con voti favorevoli X, contrari Y, astenuti Z*]

## D E L I B E R A

1. di riconoscere la proprietà del Comune di ……………, (codice fiscale ……………,) nei confronti del compendio immobiliare classificato in catasto al foglio …, mappali …., …….., salvo errore e come meglio in fatto (cfr. schede catastali),
2. di autorizzare la trascrizione della presente deliberazione nei Registri immobiliari,
3. di autorizzare l’inventariazione dell’acquisizione nel Conto del Patrimonio del Comune ……………,
4. di autorizzare l’inserzione dell’acquisizione nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet [www.comune.XY.PR.it](http://www.comune.XY.PR.it),
5. di avvisare chiunque ne abbia interesse della facoltà di proporre ricorso in opposizione allo stesso Organo consiliare ai sensi dell’art. 54, comma 5, del decreto legge n. 112/2008.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Il Presidente del Consiglio

……………………………………………………………………….

Il Segretario Generale

……………………………………………………………………….